

**NEWS 3/12/2025****PUBBLICATO IERI IL DECRETO PER L'ATTIVAZIONE  
DELLA FILIERA TECNOLOGICO - PROFESSIONALE  
PER ADERIRE SONO OBBLIGATORIE LE DELIBERE  
DEL COLLEGIO DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Pubblicato ieri il [Decreto Ministeriale n. 221 del 14 novembre 2025](#) per l'attivazione della filiera tecnologico professionale per l'anno scolastico 2026/27. Il decreto è stato preceduto dalla [nota n. 2242 del 21 novembre 2025](#).

Il Decreto ministeriale e la nota nella descrizione della documentazione necessaria per la presentazione delle candidature ignorano volutamente la normativa contenuta nell'art. 3 del DPR 275/1999, il cosiddetto regolamento dell'autonomia, in particolare si omette di specificare che per attivare la filiera occorrono le delibere del collegio docenti e del consiglio d'istituto:

1. *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

2. *Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:*

*a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;*

*b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.*

3. *Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*

4. *Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*

5. *Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti))*

La scadenza per la presentazione della candidatura è fissata entro il 10 dicembre 2025 e c'è il rischio che dirigenti e istituzioni scolastiche siano indotti nell'errore di poter saltare il passaggio delle delibere dagli organi collegiali. Per questo motivo l'Unicobas tramite i propri rappresentanti verificherà se la procedura di adesione alla filiera, laddove ci sia, è corretta oppure se vi sono gli estremi per impugnare i provvedimenti di adesione qualora dovessero risultare illegittimi perché privi delle necessarie delibere collegiali.

Naturalmente l'Unicobas continuerà a contrapporsi a questo progetto di privatizzazione e distruzione della scuola pubblica tutto teso a trasformarla in una propaggine della confindustria e per capire quanto fervore ci metta Valditara in questa impresa basta questa esternazione relativa alle Nuove Indicazioni Nazionali: "Ho voluto che fossero insegnati nelle scuole anche questi valori, insegnare ai bambini, fin dalle elementari, il valore del fare impresa, il concepire lo sviluppo come un fattore positivo, l'impegno, la fatica come valori positivi", ha affermato Valditara.